

PREMIO MORONI 2016

“Sindaco per un giorno”

Immagina per un attimo di diventare il sindaco della tua città e di avere la possibilità di attuare delle idee, mettere in cantiere dei progetti, prendere delle iniziative...

Scegliendo la forma testuale che preferisci, dai ampio sfogo alla tua immaginazione e spiega cosa cambieresti nella realtà locale in cui vivi.

Mi alzo, mi infilo le pantofole e un'altra giornata da sindaco inizia; fuori c'è vento e io contemplo gli alberi che si muovono mentre sorseggio una tazza di tè. Esco di casa e prendo la mia bicicletta per potermi godere i colori autunnali, arrivo in Comune e vado nel mio ufficio.

Oggi ho intenzione di rivedere i progetti che io e i miei collaboratori abbiamo in mente di realizzare per valorizzare Castellanza. So che un sindaco da solo non può fare nulla, che occorre la collaborazione di tutte le forze politiche e il sostegno dei cittadini, ma dal canto mio farò del mio meglio per migliorare la realtà locale in cui vivo e che rappresento.

Inizialmente vorrei che si potesse salire sul campanile, poiché è la nona torre più alta d'Italia quindi permetterebbe ai cittadini di vedere Castellanza da una prospettiva diversa. Farei pagare una cifra simbolica, quasi insignificante, per rientrare nelle spese e garantirne messa in sicurezza e vigilanza.

Creerei un piccolo bar di proprietà del Comune i cui proventi non andrebbero ad un privato ma servirebbero a finanziare delle iniziative comunali, inoltre il bar garantirebbe dei posti di lavoro, il che di questi tempi non sarebbe un elemento da trascurare.

Permetterei agli scultori del legno di creare opere nel bosco Cantoni, dato che ormai è una zona dimenticata; istituirei la giornata del verde affinché i castellanzesi siano spinti a non usare la macchina e consumare il minimo indispensabile di energia elettrica, in tal modo risparmiando e diminuendo altresì le emissioni di anidride carbonica. Potrei pensare a degli incentivi economici, più o meno consistenti, per chi installa pannelli solari o pianta un albero.

Valorizzerei il "parco della piramide" aggiungendo porte da calcio nello spiazzo, dei canestri nella zona cementata tra i giochi, e un tappeto elastico; inoltre istituirei dei tornei e dei concorsi stagionali: ad esempio tornei di calcio e pallacanestro d'estate e un concorso per il pupazzo di neve più bello d'inverno.

Infine, proporrei nelle vie limitrofe al municipio una zona pedonale per incentivare i cittadini ad aprire nuovi negozi o allestire banchetti nei giorni festivi.

Mi accorgo che le idee in campo sono molte, forse non tutte realizzabili, ma da qualche parte bisogna pur iniziare, e la speranza che qualcosa cambi è il primo passo verso il cambiamento.

Alzo un attimo lo sguardo e mi accorgo che si è fatto buio, quindi prendo "valorizzare Castellanza" e lo appendo davanti alla scrivania per lavorare con degli obiettivi ben precisi che spero, un giorno, di raggiungere.

Luca Papiro, III A

